



Il gruppo che ha presentato i tanti eventi dedicati a don Isidoro Meschi

RICORRENZA Nel venticinquesimo dalla morte, nuova serie di eventi. Intanto continua l'altro percorso **Don Isidoro: la festa pubblica e la beatificazione segreta**

(Ma.Li.) - Ancora una volta, quest'anno in maniera speciale, si ricorda la morte di **don Isidoro Meschi**, ucciso nel giorno di San Valentino di 25 anni fa ma mai dimenticato in città. Così, per celebrarne la figura, gli appuntamenti saranno tanti: c'è già stato il concerto della Pro Busto, si terrà una messa celebrata dal vescovo emerito di Pavia, **monsignor Giovanni Giudici**, sabato in basilica alle 18.30, si continuerà la sera di mercoledì 16 al Sociale con il Concerto di San Valentino degli allievi del Liceo Crespi, poi ancora la presentazione del nuovo volumetto "Don Isidoro, martire di carità" scritto da **Cristina Tessaro** e presentato da **don Alberto**

Rocca il 24 febbraio e il lancio della videoregistrazione dell'evento teatrale a lui dedicato il 9 marzo, in entrambi i casi in biblioteca. Ma, accanto a questi momenti, continua anche il percorso che vuole condurre alla beatificazione del sacerdote originario di Merate, impegnato nel sociale (creò la comunità Marco Riva contro la tossicodipendenza) e ucciso da uno dei ragazzi che aiutava. Lo stato dell'arte è che sono state raccolte centinaia di testimonianze ed è stato nominato un

postulatore che porterà avanti la richiesta nei tempi e nei modi debiti. E anche il libricolo appena pubblicato «è una nuova tappa - spiega **Lucia Mar-**

Messa, concerto,
ennesimo volume
e speciale video
per ricordare
il sacerdote

rese - per lasciare un segno e perorare con discrezione questa richiesta. È stato pure ristrutturato il sito degli Amici di don Lolo per arricchire il patrimonio di testimonianze, così

come metteremo a disposizione un fascicolo con i testi di Isidoro». A stamparlo e a curare la videoregistrazione ci ha pensato la Famiglia Bustocca

(«per rendere sempre attuale il suo messaggio», dice il **Regiù, Silvio Accomando**) assieme a Fondazione Liceo Crespi e Associazione 55, «felice di aver collaborato - aggiunge **Gigi Marrese** - a quest'opera di memoria». Per la presidentessa degli "Amici", **Augusta Daverio**, «quella di don Lolo è una voce ancora preziosa», mentre per il sindaco **Gigi Farioli** - che ha messo in campo la biblioteca diretta da **Loredana Vaccani** - «passano gli anni ma il legame non si spezza». Per quanto riguarda il volumetto, spicca la prefazione di **monsignor Ennio Apeciti**, consultore della Congregazione delle Cause dei Santi. E non è un dettaglio di poco conto.